Ilyas e Valerio giocano a nascondino

SIMONA PAMPALLONA

DIARIO DI UN DESIDERIO

CASALE DE MERODE OCCUPATO

La mia finestra non si apre, ma dal vetro si vede l'enorme terrazzo che confina con tutte le altre stanze e il lungo corridoio. Un tempo questo edificio era una scuola, e su ogni porta ancora c'è scritta la materia che veniva insegnata. Tutte materie artistiche, perché una volta questo complesso era "il Severi". Ogni tanto qualche ex studente capita da queste parti e ripercorre i suoi lunghi corridoi come quando era ancora a scuola.

I miei pochi traslochi sono sempre stati all'interno di questo edificio, e per questo ne conosco ogni angolo e ne possiedo la prova fotografica. L'ho fotografato negli anni e si vedono i cambiamenti e le persone che vanno e vengono. Alcune non ci sono più, hanno cambiato casa; altre sono sempre presenti perché sono le persone che vedo più spesso. In altre foto si vede sempre qualcuno sorridere, perché in fondo io sono sempre Simona, coinquilina e non fotografa. Da quando vivo qui, da dieci anni, tengo un diario fotografico, ai limiti dell'ossessione. Ho fotografato i turni di pulizia, la vita nel cortile, le nuove nascite, il mio terrazzo.

Negli anni ho imparato che anche un edificio come questo, che sembra essere sempre rimasto uguale dagli anni cinquanta, cambia continuamente. Non riesco a dire se migliora o peggiora, per me è diverso. Subisco il fascino delle pareti spesse e dei lavandini che gocciolano. Una parte di me si dispiace quando vanno incontro all'inevitabile ristrutturazione, mentre l'altra si rallegra di vivere in un posto dove il lavandino non perde.

I miei *amici-soggetti* mi prendono in giro: «stai sempre a fa' foto…». Ora che tutti hanno facebook il mantra è «dove le metti ste foto?». Ecco, se qualcuno venisse a casa mia ora vedrebbe un armadietto sbilenco dell'Ikea, pieno di rullini e provini stampati con tutte le foto fatte in dieci anni. Le foto sono *fisicamente* lì. Non so ancora che farne, so solo che questo diario è il mio spazio di libertà, slegato dalle regole rigide della composizione o della narrativa, ed è la mia finestra sul terrazzo.

L'occupazione di via del Casale de Merode fa parte del Coordinamento cittadino di lotta per la casa. Il 18 novembre 2015 festeggerà dieci anni di occupazione. I due edifici occupati fanno parte del comprensorio san Michele, ex Ipab (Istituto pubblico di assistenza e beneficenza). Nonostante la proprietà sia privata (Fondazione san Michele), l'utilizzo degli spazi è vincolato a una gestione pubblica e in mano alla regione Lazio. Il san Michele e la regione Lazio sono stati al centro dello scandalo denominato "lady Asl", ovvero una serie di convenzioni per strutture sanitarie mai realizzate o – come nel caso di uno dei due palazzi – "cliniche fantasma".

Questi dieci anni hanno visto il susseguirsi di quattro giunte regionali: Storace, Marrazzo, Polverini e, attualmente, Zingaretti. Tutte e quattro sono state colpite da scandali e processi per corruzione.

Il barbecue

Il gazebo

Il Primo maggio

Lo spargibolle

Cristiano dipinge le tavole per il soppalco

Un carrello

Bambini in visita

Le telefonate dopo gli arresti per la manifestazione del 15 Ottobre 2011

Andrea si fa tagliare i capelli da Cristallina

Ludovica canta sotto la pioggia

Il compleanno di Ludovica

L'acquazzone estivo

Fabrizio mette la guaina

Antonia gioca con Leonardo

La gara

I pomeriggi estivi